



Comune di Parma

COMUNE DI PARMA

SETTORE OPERE PUBBLICHE

TEATRO REGIO



Responsabile Unico di Progetto:	Ing. Cecilia Damoni
Consulenza rilievo stato conservativo:	ARCHÈ RESTAURI s.n.c. Via Chiavari 18/A – 43125 – Parma PEC: archerestauri.parma@pec.libero.it
Progetto strutturale:	Ing. Maurizio Ghillani L.P.Eng srl strada Farini 37 – 43121 – Parma email: m.ghillani@studioghillani.it
Progetto architettonico:	Arch. Brigitta Agnese Greco



L.P.Eng srl
strada Farini 37 – 43121 – Parma
email: m.ghillani@studioghillani.it

TEATRO REGIO: Manutenzione straordinaria della copertura dei fornici del braccio Sud
CUP I92H24000880004 - CUI L00162210348202500049

FASCICOLO DELL'OPERA

Esecutivo

Data emissione: 19/11/2025

TAV.
FO

ELENCO REVISIONI FASCICOLO INFORMATIVO DELL'OPERA

ai sensi dell'art. 91 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08
contenuti minimi indicati nell'allegato XV punto 2) del D.Lgs 81/08

[illegible]

1. INTRODUZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo informativo dell'opera è predisposto la prima volta dal coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

E' importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si possono presentare diversi casi:

- a) i lavori di manutenzione saranno tali da comportare la presenza anche non contemporanea di più imprese a realizzare i lavori, in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza per l'opera di manutenzione. Le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro Piano Operativo di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- b) i lavori di manutenzione che non rientrano nel caso precedente e sono svolti da imprese o lavoratori autonomi esterni, in tal caso gli esecutori dovranno redigere il loro Piano Operativo di Sicurezza (POS) per lo specifico cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo. In questo caso il fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione ai sensi della vigente normativa.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati e in particolare il POS.

Il fascicolo comprende due capitoli:

CAPITOLO II - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti

CAPITOLO III - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;**
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;**
- c) impianti di alimentazione e di scarico;**
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;**
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;**
- f) igiene sul lavoro;**
- g) interferenze e protezione dei terzi.**

- a) **ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:** privilegiando accessi definitivi integrati all'edificio tra le parti normalmente accessibili e i piani di lavoro. Passerelle, scale, scale estensibili o smontabili potranno

essere messe a disposizione delle maestranze.

- b) **SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:** ovvero le protezioni contro le cadute dall'alto delle persone e le cadute di oggetti permettendo quindi movimenti sicuri agli operatori durante il lavoro.
- c) **IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO:** il Fascicolo descrive i mezzi integrati all'immobile che permettono di assicurare un livello di illuminazione compatibile con le esigenze degli obiettivi che si vogliono raggiungere, o più semplicemente di avere la possibilità di collegamenti a spina o di altro genere ad impianti esistenti. Inoltre saranno indicati eventuali impianti di scarico esistenti da utilizzare o adottare laddove se ne ipotizzi la necessità per future manutenzioni.
- d) **APPROVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI:** conviene valutare i pesi di ciò che deve essere oggetto di manutenzione futura e prevedere degli apparecchi o degli accessori di sollevamento adeguati, in modo da alleviare lo sforzo fisico degli operatori.
- e) **APPROVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE:** gli interventi necessitano talvolta di posizionare in posto materiale che può essere pesante e ingombrante. Questo verrà fatto in condizioni favorevoli se le manovre sono state previste fin dalla concezione dell'opera. Il Fascicolo preciserà le eventuali misure previste per viabilità, passaggi e zone di transito.
- f) **IGIENE SUL LAVORO:** misure preventive e protettive utili per garantire d'igiene del lavoro e per gestione di eventuali situazioni di rischio particolari come rischio chimico, biologico e simili (es. uso DPI).
- g) **INTERFERENZE E PROTEZIONE DEI TERZI:** la coesistenza di terzi con una o più imprese in manutenzione pone dei problemi di sicurezza nei confronti dei terzi stessi. Essere a conoscenza di questo problema fin dalle fasi iniziali della progettazione dell'opera può permettere di evitare interferenze prevenendo i rischi a carico di terzi non interessati. Il Fascicolo analizzerà questo aspetto e potrà eventualmente definire procedure d'intervento a tale scopo.

2. QUADRO GENERALE DELL'OPERA

2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il presente progetto riguarda un intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla conservazione e al miglioramento strutturale e funzionale dei fornicci del Braccio Sud del Teatro Regio di Parma, edificio storico di grande rilevanza culturale e architettonica. L'intervento è volto alla messa in sicurezza e al ripristino di porzioni degradate della copertura, nonché alla prevenzione di fenomeni di degrado futuri.

Le opere previste rispondono alla necessità di garantire la stabilità strutturale, la durabilità dei materiali e la corretta funzionalità degli elementi edilizi coinvolti, nel pieno rispetto del valore storico-artistico del complesso. L'intervento propone di:

- Ripristinare l'integrità e la funzionalità della copertura dei fornicci
- Prevenire l'ingresso di infiltrazioni e umidità
- Migliorare le prestazioni energetiche tramite l'inserimento di un nuovo pacchetto isolante
- Conservare gli elementi decorativi e architettonici con tecniche compatibili e reversibili
- Assicurare la piena agibilità e sicurezza delle strutture interessate

Oggetto dell'intervento

Le principali lavorazioni previste dal progetto sono:

- **Rifacimento del manto di copertura** mediante ripassatura del manto in coppi esistente, con posa di un nuovo pacchetto di copertura comprensivo di:
 - Isolante in lana di roccia (spessore 8+8 cm)
 - Nuovi travetti in legno di castagno 10x12 cm
 - Tavolato in legno di castagno (spessore 2,5-3 cm)
 - Doppia guaina impermeabile
 - Listellatura e doppio manto di coppi
- **Inserimento di due dormienti** in legno di castagno da 14x14 cm
- **Inserimento di n. 4 catene** in acciaio Ø24 mm mediante carotaggio, per il contenimento delle spinte laterali
- **Scrostamento dell'intonaco** in corrispondenza delle lesioni strutturali e successivo consolidamento con:
 - Inserimento di cunei in ferro
 - Iniezioni di malta fluida consolidante a base di calce idraulica naturale micronizzata (tipo NHL)
- **Interventi sui balconi:**
 - Rimozione delle pavimentazioni in cotto esistenti
 - Posa di manti impermeabili con primer bituminoso
 - Realizzazione di massetto in malta cementizia
 - Ricollocamento delle pavimentazioni originarie
- **Rimozione e ripristino delle pitture preesistenti**, con utilizzo di solventi decappanti gelificanti e successiva riverniciatura
- **Pulizia dell'estradosso della volta** e consolidamento strutturale mediante:
 - Tessuto in fibra di vetro A R
 - Connettori in fibra unidirezionale di acciaio galvanizzato
- **Restauro e ripristino degli elementi architettonici**, tra cui:

- Cornici marcapiano
- Mostre delle finestre
- Cornicione
- **Pulitura dell'intradosso delle volte e delle murature al piano terra** tramite idropulitrice a bassa pressione
- **Trattamento dei parapetti metallici esterni:**
 - Rimozione pittura preesistente
 - Riverniciatura con due mani di smalto oleosintetico al ferro micaceo
- **Sostituzione dei canali di gronda e aggiunta di discendenti** al sistema di smaltimento delle acque meteoriche

2.2. DURATA EFFETTIVA DEI LAVORI

Durata presunta dei lavori	3 MESI
----------------------------	--------

2.3. INDIRIZZO DEL CANTIERE

Strada Giuseppe Garibaldi, 16/A – 43121 Parma (PR)
--



2.4. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

COMMITTENTE DEI LAVORI/RUP	Rag. Sociale: Comune di Parma RUP: Ing. Cecilia Damoni Indirizzo sede legale: Strada della Repubblica, 1 Recapiti (tel./fax, e-mail): t: 0521 40521 P.IVA/Codice Fiscale: 00162210348
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE	Rag. Sociale: Studio Ing. Maurizio Ghillani nella persona di: Maurizio Ghillani Sede legale: Strada Farini, 37 – 43121 Parma (PR) Recapiti: tel: 0521-239942 E-mail: m.ghillani@studioghillani.it
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA	Rag. Sociale: nella persona di: Sede legale: Recapiti: tel: E-mail:
DIREZIONE LAVORI	Rag. Sociale: nella persona di: Sede legale: Recapiti: tel: E-mail:
IMPRESA AFFIDATARIA DEI LAVORI	Rag. Sociale: Datore di Lavoro: Indirizzo sede legale: Recapiti (tel./fax, e-mail): P.IVA/Codice Fiscale: Lavorazione eseguita:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE DEI LAVORI IN SUBAPPALTO A: 	Rag. Sociale: _____ Datore di Lavoro: _____ Indirizzo sede legale/residenza-domicilio: _____ Recapiti (tel./fax, e-mail): _____ P.IVA/Codice Fiscale: _____ Lavorazione eseguita: _____
--	---

**2.5. ELENCO DELLE IMPRESE IN SUB-APPALTO CHE HANNO OPERATO ALL'INTERNO DEL CANTIERE
COME INDICATO NELLA NOTIFICA PRELIMINARE**

IMPRESA AFFIDATARIA DEI LAVORI	Rag. Sociale: _____ Legale rappresentante: _____ Indirizzo sede legale/residenza-domicilio: _____ Recapiti (tel./fax, e-mail): _____ P.IVA/Codice Fiscale: _____ Lavorazione eseguita: _____
---------------------------------------	--

IMPRESA SUBAPPALTATRICE DEI LAVORI IN SUBAPPALTO A: _____	Rag. Sociale: _____ Legale rappresentante: _____ Indirizzo sede legale/residenza-domicilio: _____ Recapiti (tel./fax, e-mail): _____ P.IVA/Codice Fiscale: _____ Lavorazione eseguita: _____
---	--

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

01.01 Coperture

Insieme degli elementi tecnici orizzontali o suborizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dallo spazio esterno sovrastante. Esse si distinguono in base alla loro geometria e al tipo di struttura.

01.01.01 Strutture in legno

E' in genere costituita da elementi in legno di grossa e piccola orditura disposti a secondo della geometria e struttura della copertura. Le travi piene in legno vengono usate come orditura primaria per coperture a falde e sono integrate da un orditura secondaria di irrigidimento e di supporto del manto. In genere coprono luci fino a 6 metri. Altri sistemi di strutture in legno sono quelli a capriate, costituite da puntoni, catene, monaci e saettoni, dove il peso della copertura può essere affidato alle strutture perimetrali. La struttura di copertura ha la funzione dominante di reggere o portare il manto e di resistere ai carichi esterni.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione strutture lignee: Sostituzione parziale o totale degli elementi di struttura degradati per infracidimento e/o riduzione della sezione. Ripristino degli elementi di copertura. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggio
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
-----------------	--

01.01.02 Canali di gronda e pluviali

I canali di gronda sono gli elementi dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche che si sviluppano lungo la linea di gronda. Le pluviali hanno la funzione di convogliare ai sistemi di smaltimento al suolo le acque meteoriche raccolte nei canali di gronda. Essi sono destinati alla raccolta ed allo smaltimento delle acque meteoriche dalle coperture degli edifici. I vari profilati possono essere realizzati in PVC, in lamiera metallica (in alluminio, in rame, in acciaio, in zinco, ecc.). Per formare i sistemi completi di canalizzazioni, essi vengono dotati di appropriati accessori (fondelli di chiusura, bocchelli, parafoglie, staffe di sostegno, ecc.) collegati tra di loro. La forma e le dimensioni dei canali di gronda e delle pluviali dipendono dalla quantità d'acqua che deve essere convogliata e dai parametri della progettazione architettonica. La capacità di smaltimento del sistema dipende dal progetto del tetto e dalle dimensioni dei canali di gronda e dei pluviali.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia griglie, canali di gronda, bocchettoni di raccolta; Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati a secco o mediante colla. Rifacimento completo del manto mediante rimozione del vecchio manto se gravemente danneggiato. [con cadenza ogni 6 mesi]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inhalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatole e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta; Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.02
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Reintegro canali di gronda e pluviali; Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inhalazione fumi, gas, vapori.

mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. [con cadenza ogni 5 anni]	
---	--

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta; Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
------------------------	--

01.01.03 Coppi

Si tratta di elementi di tenuta, definiti coppi e/o canali, realizzati mediante argille adeguate, talvolta recuperati da vecchie costruzioni. Derivano geometricamente da una superficie cilindrica tagliata secondo due piani paralleli trasversali all'asse del cilindro e secondo altri due piani secanti lungo una retta normale all'asse del cilindro stesso. Sono caratterizzati da un'ampia tolleranza di sovrapposizione, sia longitudinale che trasversale. Le dimensioni tipiche, variabili nelle varie tradizioni regionali (coppo veneto, coppo piemontese, ecc.) sono di 45-50 cm di lunghezza per una larghezza di 13-20 cm.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.03.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia manto di copertura: Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche. [con cadenza ogni 6 mesi]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche, Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.03.02
Ripristino		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino manto di copertura: Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche, Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		

Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
------------------------	--

01.01.04 Impermeabilizzazioni pavimenti sotto falda

Le impermeabilizzazioni dei pavimenti sotto falda hanno lo scopo di intercettare l'acqua di falda che arriva con una certa continuità ai piani di calpestio posti al di sotto di questa. L'intervento si delinea attraverso la formazione di due strati; di cui uno con caratteristiche sigillanti per bloccare l'acqua di falda; l'altro impermeabile per bloccare l'acqua proveniente per effetto della trasmissione capillare. In particolare vengono utilizzate per il risanamento di pavimenti su terra contro le infiltrazioni provenienti dal basso.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.04.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino: Ripristino dei materiali sigillanti e impermeabili lì dove necessario con altri di caratteristiche analoghe. Provvedere allo smaltimento di eventuale acqua infiltratasi all'interno della falda. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
-----------------	--

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	

*E' vietata la copia o la riproduzione dei contenuti e delle immagini in qualsiasi forma.
E' vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.*

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

2. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

3. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____